



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Galbiate (LC)
Via Unità d'Italia 9 – 23851 GALBIATE (LC)
TEL. 0341/24.14.242/3 FAX: 0341/54.14.63
Email: lcic82000e@istruzione.it

Galbiate, 24/10/2019

- Al Collegio dei docenti
- Al Consiglio di Istituto
- Agli Enti Territoriali
 - Ai genitori dell'IC
 - All'Albo
 - Sito

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti per la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, L. 107/2015: anni 2019/20-2020/21-2021/22. Integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTA la Legge costituzionale n.3/2001 con modifica del Titolo V della Costituzione;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 7 del D.lgs. n.297/1994;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015 che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola "Scuola in chiaro";

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di Autovalutazione e delle criticità emerse, e in linea con gli obiettivi strategici indicati dal Piano di Miglioramento;

Firmato digitalmente da GLORIA D'ARPINO

codiceA00 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008271 - 24/10/2019 - A24a - U

VISTI i decreti 59-60- 61-62-63-64-65-66, attuativi della Legge n. 107/2015;

VISTO il decreto legislativo 96/2019 recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66;

ESAMINATI i dati di contesto e gli esiti dell'Istituto degli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19;

TENUTO CONTO

- degli esiti delle procedure di customer satisfaction messe in atto nella scuola rispetto all'offerta formativa finora proposta e rivolta a genitori, alunni, docenti e personale ATA;
- degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
- degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze alla fine della V classe della scuola primaria e della III classe della scuola secondaria di I grado, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali 2012;
- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con BES;
- della rilevazione dei Bisogni Formativi dei docenti inerente il PNFD;

TENUTO CONTO delle risorse del territorio, delle proposte dell'Ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

PRINCIPI GENERALI DEL PTOF TRIENNIO 2019/2022

Il POF triennale sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche. Si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità (commi 5-7 e 14):

Il Piano dell'offerta formativa triennale è volto, in primis, al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di Miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa in base alle rilevazioni desunte e valutate nel RAV di Istituto.

La progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata ed extracurricolare dovrà, pertanto, avere, come già ha avuto nel triennio 2016/2019, un'impostazione orientata al miglioramento sia delle competenze richieste dalle Prove Nazionali Invalsi relativamente alle discipline di italiano, matematica e lingua inglese nonché alle competenze chiave e di cittadinanza. Tutto ciò in un'ottica verticale, con lo scopo di migliorare la performance degli studenti nelle prove, ridurre la varianza tra le classi e aumentare la correlazione tra i voti di classe e i punteggi nelle prove Invalsi, attraverso una didattica costantemente fondata sullo sviluppo delle competenze e finalizzata alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini e all'orientamento di ciascuna persona. L'offerta formativa avrà lo sguardo rivolto all'intreccio tra i saperi sottesi ai linguaggi verbali e le acquisizioni possibili, attraverso la valorizzazione dei linguaggi non verbali.

Il PTOF sarà in linea con la progettazione curricolare, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento e declinati in obiettivi strategici nelle progettazioni curricolari di tutte le discipline, con il piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale alla realizzazione, efficace e realistica, dell'autonomia organizzativa e didattica di cui al DPR 275/99.

Nell'elaborazione del PTOF il Collegio dovrà tenere conto dei seguenti contenuti:

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- Individuare le attività da svolgere, nell'ambito di cittadinanza e costituzione, che saranno oggetto di valutazione e le iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, anche con il coinvolgimento attivo dei genitori;
- elaborare percorsi didattici specifici e con prove autentiche per sviluppare e/o acquisire le competenze di cittadinanza da integrare nella programmazione curricolare;
- utilizzare, in coerenza con gli indirizzi di studio e le finalità culturali del POF triennale, le opportunità offerte dall'autonomia scolastica per innovare e rendere più funzionali i curricoli;
- flessibilità oraria, potenziamento disciplinare, modularità, eventuale potenziamento del tempo-scuola;
- condividere e documentare le strategie e le tecniche utilizzate per il miglioramento dei livelli di apprendimento, al fine di rimuovere le variazioni tra le classi e conferire organicità a tutte le azioni promosse;
- migliorare le azioni volte all'individuazione di modalità coerenti e trasparenti per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni (D.Lgs n. 66/2017);
- Monitorare le attività del POF triennale, per adeguare la progettazione ed introdurre eventuali interventi correttivi, attraverso:
 - la realizzazione di prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi;
 - la costruzione di compiti di realtà/UDA e strumenti diversificati, coerenti con la valutazione e la certificazione delle competenze, alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado primo ciclo di istruzione

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- promuovere i valori della legalità, solidarietà e volontariato, la creatività e l'uso consapevole e critico dei media;
- promuovere attività dedicate allo sviluppo della pratica artistica e musicale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative delle bambine e dei bambini (Art. 9 D. Lgs n. 60/2017) e nella scuola secondaria di primo grado in continuità con i percorsi di apprendimento della scuola primaria, nella progettazione curricolare, attraverso pratiche laboratoriali, anche trasversali alle discipline e integrato dalla conoscenza storico critica del patrimonio culturale, mediante esperienze concrete (Art. 10 D.Lgs n. 60/2017);
- promuovere percorsi specifici in relazione ai finanziamenti PON FERS – FSE al fine dell'acquisizione delle conoscenze, abilità, competenze ed in relazione alle attitudini di ogni singolo alunno/studente;
- sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico-paesaggistici.

ATTIVITA' DI RECUPERO, POTENZIAMENTO, SOSTEGNO DIDATTICO E PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA

- Offrire agli studenti attività di sostegno didattico, articolate secondo i bisogni formativi e al singolo profilo di funzionamento dello studente con la predisposizione di piani didattici individualizzati e/o personalizzati;
- programmare laboratori didattici di potenziamento disciplinare, interdisciplinare e delle competenze di base, anche in relazione agli esiti delle prove INVALSI;

- favorire pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione del territorio, e attraverso l'uso delle TIC e di piattaforme dedicate;
- favorire la conoscenza, la socializzazione, i lavori di gruppo, i legami di amicizia e la solidarietà tra pari di diversi paesi, nel rispetto delle diverse identità culturali;
- promuovere il valore delle eccellenze con processi di confronto e competizione costruttiva, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità, per offrire occasioni di approfondimento e riflessione critica sui differenti saperi;
- promuovere percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti;
- promuovere percorsi/giornate tematiche a partire dalla scuola dell'infanzia per prevenire e sensibilizzare sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

- Potenziare il sistema di autovalutazione di istituto in ottemperanza alle disposizioni normative e alle scadenze temporali stabilite dall'INVALSI;
- evincere dal Piano di Miglioramento, definito collegialmente, gli obiettivi strategici dell'Offerta Formativa;
- aggiornare i processi relativi a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nel primo ciclo di istruzione e ridefinire i criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (D.Lgs n. 62/2017);
- implementare il modello condiviso di valutazione (criteri di valutazione comuni e coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento previsti nel curriculum e adozione di forme di valutazione delle competenze).

TERRITORIO E RETI

- Potenziare le reti per il confronto, la condivisione, la progettazione, la circolazione e lo scambio di professionalità;
- accrescere e costruire partnership in linea con le finalità prioritarie, culturali, formative ed educative della comunità scolastica, e gli obiettivi specifici relativi alla progettazione didattica.

ATTREZZATURE-LABORATORI - PIANO DIGITALE-TIC

- Indicare le azioni volte alla valorizzazione degli spazi laboratoriali e le attrezzature didattiche esistenti;
- pianificare e implementare i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto delle difficoltà di apprendimento (BES);
- favorire attività laboratoriali, e processi di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi didattici, in coerenza con le finalità del PNSD.

PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA

- Rimodulare il piano triennale di formazione tenendo conto di:
 - priorità strategiche del RAV e del PDM;
 - competenze professionali dei docenti (curriculum vitae, corsi già frequentati, titoli posseduti);
 - esigenze formative dei docenti e del personale rilevate mediante questionari di rilevazione dei bisogni formativi;
- innovare e migliorare metodologie e prassi, in coerenza con gli obiettivi del PDM, attraverso

corsi seminariali e workshop promossi dall'Ambito Territoriale di Appartenenza e/o da Enti riconosciuti dal Miur in base alle proprie esigenze formative;

- sviluppare la didattica per competenze e la valutazione autentica, attraverso processi di ricerca-azione legati, soprattutto, ad eventi formativi e di aggiornamento;
- promuovere la formazione del personale di segreteria per accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.

SISTEMI DI COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE

- Indicare le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione;
- incrementare le attività relazionali e sociali che coinvolgono attivamente gli studenti;
- diffondere le azioni specifiche e le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso:
 - l'organizzazione di incontri informativi per i genitori e di manifestazioni dedicate;
 - l'uso degli strumenti di comunicazione online: sito web e mailing-list;
- organizzare convegni, seminari, conferenze, workshop finalizzati a rendere pubblica e visibile la mission e la vision dell'intero microsystema scuola-territorio-famiglia e a proporsi come principale agenzia formativa e culturale sul territorio;
- favorire la centralità della comunicazione e del dialogo attraverso un patto formativo esplicito, condiviso da genitori, studenti e docenti, corresponsabili del processo educativo.

INDICAZIONI GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare la distribuzione annuale di alcune discipline e di potenziarne altre;
- eventuale potenziamento del tempo scuola;
- adesione o costituzione di ulteriori accordi di rete e convenzioni con altre scuole ed Enti pubblici e privati, fondazioni, associazioni, di cui all'art. 7 del DPR n. 275/99.

Le scelte di gestione e di organizzazione riguarderanno, nello specifico:

- ottimizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti, attraverso la definizione di un organigramma articolato, ma funzionale alle nuove esigenze dettate dalle norme;
- sviluppo dei processi di empowerment utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità e al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle di supporto, contabili ed amministrative;
- esplicito riferimento alla programmazione dell'Offerta Formativa nei progetti e nelle attività, svolti dai docenti dell'organico del potenziamento, con motivazione e definizione dell'area disciplinare coinvolta.

Ciascuna figura di sistema (Funzioni strumentali, Referenti di progetti) dovrà pianificare, monitorare e rendicontare la propria attività, presentando al Dirigente Scolastico:

- relazione con apposita scheda di monitoraggio intermedio e finale e verifiche in itinere e finali;
- restituzione dei risultati conseguiti da ciascun alunno al team docente e ai Consigli di Classe;
- curare l'aggiornamento del sito web della scuola, trasmettendo alle figure preposte tutti i materiali ritenuti utili alla diffusione dei risultati della propria attività.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Gloria D'Arpino

Firmato digitalmente da GLORIA D'ARPINO